

I ragazzi della 3^aL

Villa Draghi... UNA FAVOLA!



PRESENTAZIONE

Noi, ragazzi della 3L della Scuola Media del quartiere S. Agostino insieme ad alcuni insegnanti e per la seconda volta nella nostra carriera scolastica, ci siamo dedicati alla scrittura di alcuni racconti ambientati nel territorio del parco Colli Euganei dove sorge la bellissima Villa Draghi.

La classe ha accolto l'invito dei responsabili dell'Associazione Villa Draghi in occasione del suo decimo anniversario.

Dopo la visita alla Villa e d'intorni, ci è sembrato interessante immaginare storie che facessero rivivere questi luoghi, anche perché siamo stati colpiti in modo negativo dalle sue attuali condizioni.

Nonostante la consapevolezza di quanto sia importante il rapporto tra uomo e natura abbiamo trovato la Villa in condizioni di abbandono e il Parco in balia di sè stesso.

Ci auguriamo che i nostri racconti possano servire come un invito a valorizzare luoghi di cui molti, in futuro, possano godere!

I ragazzi della 3L



I CUCULI E IL MAGO MALVAGIO

Tanto tempo fa, a Villa Draghi viveva un Principe gentile, altruista e di buon cuore, circondato dall'affetto del suo popolo.

Tra gli abitanti regnava la pace e la serenità. Era proprio un regno fantastico.

Ma, non molto lontano viveva un mago malvagio che puntava a far valere il suo potere per dimostrare chi fosse il più forte.

Nonostante questo, il Principe cercava di difendere in tutti modi il suo popolo.

Un giorno, il mago malvagio decise di trasformare gli abitanti in alberi, in modo che non potessero ostacolare il suo ambizioso progetto.

Ma, il Principe, per proteggerli, impedì l'incantesimo dello stregone trasformandosi in un albero maestoso.

Tutti erano disperati!

Il saggio del paese, dopo aver riportato la calma nel villaggio, suggerì che trasformarsi in uccelli era l'unico modo per stare vicini al loro amato Principe.

Così, con un atto di astuzia, gli abitanti si recarono dal mago e gli dissero: "Tu volevi trasformarci in alberi! Rifletti! Non ti conviene trasformarci in uccelli così da poter mangiare le nostre uova?"

Il mago si illuminò, cadde nel tranello e li trasformò immediatamente in cuculi, uccelli mai visti prima nei colli Euganei.

Gli abitanti-uccello fuggirono via dal mago e si diressero verso il loro amato albero.

Costruirono i loro meravigliosi nidi sui suoi rami e ancora oggi vivono là.



GNOMI D'ACQUA E GNOMI DI TERRA

Secoli e secoli fa, sui colli Euganei, vivevano gnomi della terra e gnomi dell'acqua. I primi vivevano felici tra boschi e ruscelli, mentre i secondi vivevano sul fondo di profondi specchi d'acqua.

Ogni giorno la loro invidia per gli gnomi della terra aumentava e passavano le loro giornate borbottando... borbottando... borbottando.

Un giorno si rivolsero alla regina dell'acqua e, molto arrabbiati, le chiesero di poter vivere la loro vita sulla terra.

La regina capì che i suoi sudditi erano invidiosi dei loro fratelli 'terrestri'.

Allora decise di punirli trasformando i loro borbottii in sbuffi potenti che resero le acque in cui vivevano calde e spumeggianti.

Gli gnomi della terra, incuriositi, vollero provare la novità di immergersi in quelle acque speciali.

Si tuffarono e furono così conquistati da quella straordinaria magia che decisero di rimanere con i loro fratelli d'acqua per aiutarli a conservare per sempre questa meraviglia della natura.

Finché qualcuno... non avesse imparato a goderne...



PERSI NELLA VILLA

Molto tempo fa due bambini molto curiosi si addentrarono in un arido giardino che circondava una maestosa villa sui colli Euganei.

Giunti davanti ad una porticina decisero di aprirla. Ma, come per magia, la porta si richiuse alle loro spalle. Invano tentarono di uscire; la porta restò chiusa.

Allora si accorsero di una ripida scala a chiocciola. Mentre scendevano udirono, sempre più forte, un allegro mormorio.

Arrivati in fondo alla scala videro comparire davanti ai loro occhi stupiti una moltitudine di folletti intenti a coltivare mille diverse qualità di piante e fiori.

Subito i folletti incuriositi furono intorno a loro.

I bambini chiesero preoccupati come fare ad uscire dalla villa per tornare a casa. I folletti raccontarono loro che solo un difficile enigma, se risolto, avrebbe aperto loro le porte.

Per anni loro ci avevano provato senza mai riuscirci; così erano rimasti sottoterra a coltivare le loro piante.

Forse, ora, con l'aiuto dei loro piccoli amici sarebbero riusciti a rivedere la luce. E così fu! Grazie alla loro collaborazione le porte della villa, dopo decenni, si riaprirono e i folletti portarono nell'arido giardino i mille colori delle loro piante e dei loro fiori.

Da quel giorno intorno a Villa Draghi la vegetazione è splendida, varia e rigogliosa.

Che sia ancora merito dei folletti?



IL FIORE DEL SOLE E DELLA LUNA

Ogni giorno, da tanti anni, quando il sole e la luna si guardano, tutti i fiori si innamorano.

Ma la storia più bella rimane questa.

Tanto tempo fa quando tutto era più verde e tutti si volevano più bene, in uno dei prati tra i Colli Euganei, due fiori erano speciali: il fiore del sole e quello della luna.

Il fiore del sole sbocciava di giorno e il fiore della luna sbocciava durante la notte.

C'era però un momento in cui si potevano parlare: il tramonto.

Fu così che si innamorarono. Ma il tempo trascorso insieme non bastava mai.

Un giorno il fiore del sole decise di stare con il suo amore anche di notte, sapendo che questo gli sarebbe costata la vita.

Ma la magia del loro amore lo fece diventare una stella, la stella più grande e luminosa del cielo, così che ogni notte, si potessero guardare e amare!

Ancora oggi, se alzi lo sguardo nel buio della notte, scoprirai quella stella!



I DISPETTOSI SPIRITELLI DEL BOSCO

C'era una volta un bosco in cui, fin dalle origini, dei vivaci spiritelli trovavano divertente rovinare tutto ciò che avevano intorno!

Il Vento, preoccupato per la situazione, decise di chiedere aiuto ai guardiani della natura. Questi, al loro arrivo trovarono tutto devastato!

Era il peggior bosco che avessero mai visto... e ne avevano visti tanti!

Bisognava agire all'istante!

Con i rami sospinti dal vento presero a sculacciate gli spiritelli e, dopo una lunga ramanzina, insegnarono loro a rispettare e proteggere la loro splendida casa!

Per qualche tempo restarono a controllare i loro comportamenti, aiutandoli con i consigli e il buon esempio.

Quando si furono assicurati che gli spiritelli birichini avevano imparato la lezione, li nominarono loro aiutanti e nuovi guardiani del bosco.

Il bosco intorno a Villa Draghi avrà mai avuto spiritelli protettori?

A guardarlo oggi sembrerebbe proprio di no!

E se gli spiritelli fossero scomparsi chi li sostituirà????



UN MAGO NELLA NEBBIA...

C'era una volta una principessa molto graziosa di nome Erika. Viveva felice con il suo Andy, un principe molto bello che la amava.

Un giorno, un mago vecchio e cattivo di nome Editon che viveva sui Colli, rapì la principessa e la rinchiuso nella sua villa.

Quando Andy venne a sapere l'accaduto non perse tempo e andò a cercare il suo amico drago. Insieme si diressero verso la villa del mago.

Editon, con la sua bacchetta magica, aveva lanciato un incantesimo che rendeva la villa impenetrabile.

Allora Andy e il drago si arrampicarono sull'edera rigogliosa della villa.

Raggiunta la stanza dove il mago dormiva, il drago con una potente fiammata, bruciò la bacchetta magica rompendo l'incantesimo.

Andy così salvò la sua principessa e insieme si allontanarono dalla villa.

Da quel giorno, per ricordare il drago coraggioso, la villa prese il nome di "Villa Draghi" e il fumo della potente fiammata si trasformò in nebbia che non abbandonò più i colli Euganei.

In quella nebbia, ancora oggi, si narra che un mago stia cercando la sua bacchetta.



IL BAMBOO, LA ROBINIA E IL MELOGRANO

C'era una volta un regno governato da un re drago. Da molto tempo re Edin II non mangiava, non dava più ordini al suo popolo, non parlava con nessuno e stava sempre chiuso nella sua stanza.

Era triste... molto triste!

La sua adorata moglie aveva una malattia che si poteva curare solo con una pozione ottenuta con il Bamboo, la Robinia e il Melograno.

Così un giorno decise di mandare tre dei suoi fidati draghetti

servitori a procurare le piante per l'infuso.

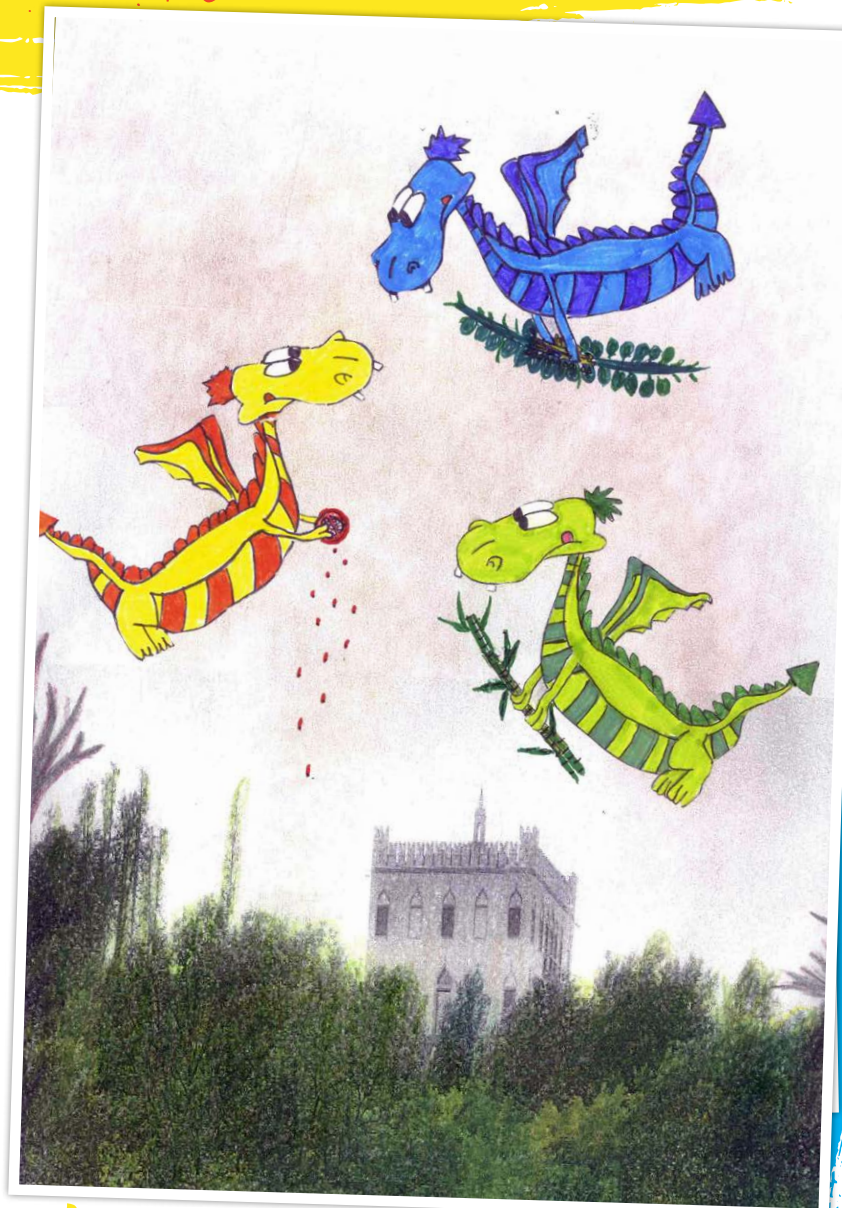
Un drago andò a prendere il Bamboo in Asia, un altro andò a prendere il Melograno in India e il terzo la Robinia

nell'America del Nord.

Dopo qualche tempo tornarono con le piante necessarie; così la regina fu salva!

Ma, mentre i servitori volavano sopra la reggia del re Edin, dalle loro ali caddero dei semi tra la folta vegetazione che circondava la Villa.

E così, ancora oggi, intorno a Villa Draghi crescono rigogliosi la Robinia, il Bamboo e il Melograno.



LACRIME DI SOLITUDINE

Un tempo in un luogo incontaminato, circondato da piante meravigliose, sorgeva una splendida villa nella quale i bambini giocavano spensierati e felici.

Per anni, la maestosa padrona dei Colli Euganei, giuoco della festosa compagnia dei suoi piccoli amici.

Un triste giorno, però, tutto intorno sorse la città!

Nuove tecnologie! Tante novità!

Senza rendersene conto i bambini furono attratti da questo nuovo mondo e, un po' alla volta, lasciarono sola la maestosa villa.

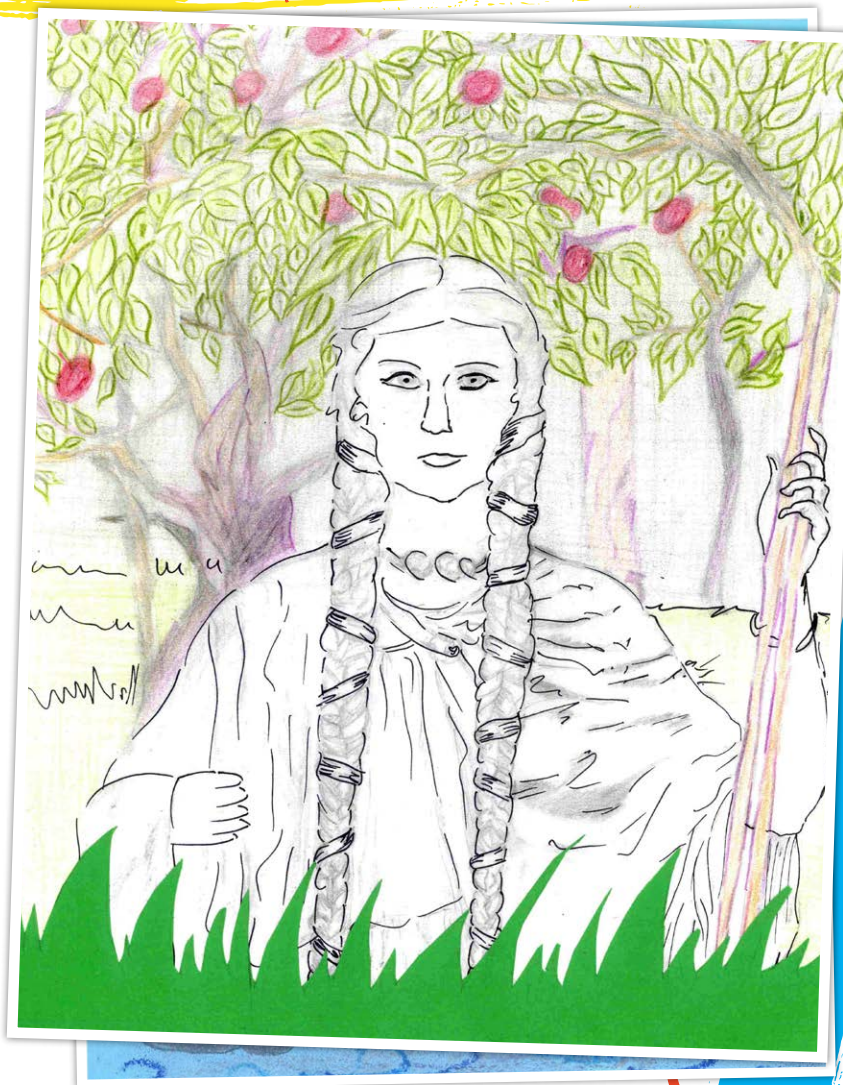
Abbandonata alla sua solitudine pianse... e pianse... e pianse!

I suoi muri cominciarono lentamente a scrostarsi e tutto divenne triste e vecchio.

Tanti tentativi si sono fatti per riportarla all'antico splendore ma, a salvarla saranno, un giorno, solo le grida gioiose dei bambini che torneranno a giocare nei suoi prati!

Lasciamo noi la Vecchia Signora alla sua solitudine e alle sue lacrime?

A.A.A... cercasi bambini gioiosi!



ISTITUTO COMPRENSIVO ALBIGNASEGO

Plesso Sagostino



ASSOCIAZIONE VILLA DRAGHI

Alunni Classe 3L

Baldon Maddalena	Nardo Silvia
Canazza Ilaria	Olaru Stanislav
Cattelan Carmen Elisa	Pedretti Vittoria Maria
Ciriolo Irene	Peraro Gaia
D'Erchia Elena	Picelli Matilde
De Zanche Riccardo	Pilotto Giovanni
Di Brizio Angelo	Sturaro Giorgia
Frison Manuele	Verzura Elena
Lazzaro Benedetta	Zago Giulia
Locicero Sofia	
Manesco Chiara	

Docenti 3L

Felicita Russo
Roberto De Vivo
Francesca Maltese
Luisa Meneghini

Dirigente

Maria Barone

L'Associazione culturale-ambientale Villa Draghi, impegnata in questi 10 anni di vita nella difesa dell'ambiente e in particolare del complesso monumentale di Villa Draghi attraverso convegni, visite guidate, attività ludiche e culturali, ha proposto questa iniziativa rivolta agli alunni della scuola media di Albignasego, per ravvivare nei ragazzi, attraverso lo stimolo della fantasia e della creatività, l'interesse alla natura e alla bellezza dell'architettura e del paesaggio.

I giovani sono sensibili ai temi della difesa dell'ambiente, che è difesa della vita e dell'habitat in cui viviamo, quindi hanno accolto con entusiasmo questo stimolo, che li ha invitati ad osservare e a riflettere, offrendo loro l'occasione di un ruolo attivo nella realizzazione di un prodotto da offrire non solo alla scuola, ma alla collettività.

La proposta di "Fiabe e Leggende" da raccontare con scritti e disegni sul tema suggestivo della Villa e del Parco dal nome così evocativo e dello straordinario paesaggio dei colli Euganei, ha trovato nella sensibilità e nella disponibilità della direzione della scuola, dei docenti della classe 3°L e in particolare della professoressa Felicita Russo, la possibilità di realizzarsi.

Gli alunni hanno costruito un originale, bellissimo lavoro che merita ammirazione. Merita altresì un encomiabile apprezzamento l'aver avuto il coraggio e la fatica di intraprendere un percorso che ha valore didattico per tutti, del quale siamo tutti grati.

Associazione Villa Draghi

INDICE

Presentazione	pag. 3
I Cuculi e il Mago Malvagio	pag. 4
Gnomi d'Acqua e Gnomi di Terra	pag. 6
Persi nella Villa	pag. 8
Il Fiore del Sole e della Luna	pag. 10
I Dispettosi Spiritelli del Bosco.....	pag. 12
Un Mago nella Nebbia	pag. 14
Il Bamboo, la Robinia e il Melograno	pag. 16
Lacrime di Solitudine.....	pag. 18
Gli Autori.....	pag. 20
Postfazione - Associazione Villa Draghi	pag. 21

“

Da quel giorno, per ricordare il drago coraggioso, la villa
prese il nome di “Villa Draghi”
e il fumo della potente fiammata si trasformò in nebbia
che non abbandonò più i colli Euganei.
In quella nebbia, ancora oggi, si narra
che un mago stia cercando la sua bacchetta.

”

